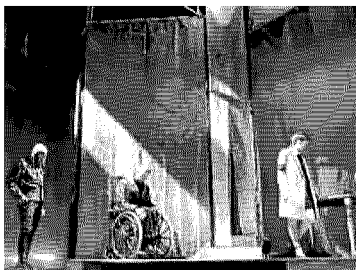


San Ferdinando



Ticket meno 30%
per "Emone"
di Antonio Piccolo

Nuovo sconto del 30 per cento per "Emone - La tragedia de Antigone secondo lo cunto de lo innamorato". È la promozione che il teatro Stabile garantisce ai lettori di *Repubblica* per la pièce scritta da Antonio Piccolo, in scena al San Ferdinando per la regia di Raffaele Di Florio. Basta mostrare questa pagina al botteghino della sala, in piazza De Filippo, per usufruire dell'offerta valida sui migliori posti disponibili per due repliche: venerdì alle 21 e sabato alle 19. I biglietti con la riduzione vanno ritirati fino a mezz'ora prima dell'inizio dello spettacolo (info 081 551 3396). Piccolo ripropone il mito di Antigone da un punto di vista mai considerato in passato: quello di Emone, figlio di Creonte e promesso sposo dell'eroina sofoclea. Con alcune varianti che riguardano, tra l'altro, i rapporti tra Ismene, la sorella di Antigone, e lo stesso protagonista. Il testo, che nel 2016 si è aggiudicato il premio per la "Nuova drammaturgia italiana", promosso dalla Fondazione Platea, attraversa tutti i generi teatrali, dalla commedia alla farsa, fino alla tragedia, sul ritmo di una fantasiosa e affascinante lingua napoletana che mescola alto e basso, i registri letterari e quelli popolari. Il mito rivive, quindi, nella sua sostanza più autentica, specchio antico e rinnovato che si rivolge agli spettatori occupandosi di amore, di politica, di rapporti tra padri e figli. «Le parole del mio dramma -

spiega Piccolo - vanno lette tutte per intero, senza troncamenti, aferesi o elisioni, tranne dov'è indicato con l'apostrofo. Richiedono che si leggano non come parla il napoletano di oggi, ma come si usa fare con la lingua di Giambattista Basile, che è il principale maestro a cui il testo s'ispira in modo indegno. Le libertà semantiche, comunque, restano tante e tali perché ho giocato in maniera presepiale e naïf con vocaboli e codici dalle derivazioni più disparate, compresi quelli provenienti dalla mia fantasia». Nel cast figurano Paolo Cresta, Gino De Luca, Valentina Gaudini, Anna Mallamaci e Marcello Manzella. Oltre alla regia, Di Florio cura le scene, i costumi e il disegno luci, mentre il commento sonoro è firmato da Salvio Vassallo.

- a. v.

